



Report del Primo Incontro del Gruppo di Supporto Locale (ULG) del progetto Agri-Urban

Data: Martedì 13 Dicembre 2016

Ore: 11:00 – 13:00

Luogo: Sala Nera del Comune di Cesena, piazza del Popolo 10

Ordine del giorno

Il primo incontro del ULG ha affrontato i seguenti aspetti presenti in Agenda:

- 1) Saluto delle autorità
- 2) Presentazione del progetto Agri-Urban (obiettivi, partner, metodologia Urbact, piano di lavoro, buone pratiche nazionali e europee)
- 3) Brainstorming con i partecipanti
- 4) Aggiornamento della mappa degli attori locali

Partecipanti

Nome e Cognome	Ente di riferimento
Claudio Cavani	Dipartimento di Scienze Agrarie, Università di Bologna
Marco Mosti	Bioplanet
Denis Parise	Associazione Ri-Fiorita
Claudio Bianchi	Azienda Agricola Bio Bianchi
Bianchi	Azienda Agricola Bio Bianchi
Valentina Sallustio	Istituto Tecnico Garibaldi/Da Vinci
Elisa Bottan	Dipartimento di Architettura, Università di Bologna
Eva Merloni	Comune di Cesena, coordinatore ULG
Elena Giovannini	Comune di Cesena, referente progetto Agri-Urban
Roberto Zoffoli	Comune di Cesena, coordinatore progetto Agri-Urban
Francesca Lucchi	Comune di Cesena, Assessore alla Qualità ambientale, sviluppo di nuove fonti energetiche - Progetti europei - Iniziative di pace e solidarietà - Politiche della differenza - Protezione Civile
Christian Castorri	Comune di Cesena, Assessore alla Cultura e Promozione - Sport - Turismo - Agricoltura



Relazione dell'incontro

L'incontro si è aperto con i saluti, i ringraziamenti ed una prima introduzione del progetto Agri-Urban da parte degli Assessori Francesca Lucchi e Christian Castorri.

In seguito, il coordinatore del Gruppo di Supporto Locale (ULG), la Dott.ssa Eva Merloni, e la referente per il Comune di Cesena, Elena Giovannini, hanno presentato nel dettaglio gli obiettivi, i partner e i risultati attesi del progetto Agri-Urban, così come la metodologia proposta dal Programma Europeo Urbact, il piano di lavoro previsto per il corretto svolgimento delle attività e alcune buone pratiche apprese durante i meeting transnazionali.

Al termine della presentazione, è stato chiesto ai partecipanti di esprimere le proprie opinioni, considerazioni ed idee in merito al progetto nel suo complesso e sono emersi alcuni spunti interessanti, tra cui l'importanza di lavorare insieme ad un progetto come Agri-Urban che presenta la possibilità di ottenere delle ricadute concrete nel territorio.

In accordo con quanto esplicitato durante la prima fase del progetto, è stato rimarcato quanto il settore dell'agro-alimentare del Comune di Cesena presenti sia una serie di problematiche sia di potenzialità di sviluppo.

Per quanto riguarda le problematiche, un aspetto focale è rappresentato dalla mancanza di sinergia/cooperazione e dall'individualismo che caratterizza i vari settori della filiera, oltre alla scarsa partecipazione di attori e cittadini nel dibattito per lo sviluppo di azioni comuni.

La cospicua presenza di centri commerciali ha comportato la perdita delle tradizionali funzioni commerciali in alcune aree della città, impattando negativamente sull'attività dei piccoli produttori locali, e ha lasciato dei vuoti urbani che deturpano l'intero contesto abitativo.

Oltre alle problematiche strettamente connesse alla società civile e alle dinamiche urbane, sono emersi altri aspetti rilevanti che riguardano la Pubblica Amministrazione. In primo luogo, si assiste alla mancanza di competenze tecniche da parte della Pubblica Amministrazione, che può condurre ad errori di gestione grossolani, ad esempio nella gestione del verde pubblico. In secondo luogo, risultano carenti, in alcuni casi, i servizi per la logistica del funzionamento di alcune attività sponsorizzate proprio dalla PA, come la mancanza di parcheggi vicino al mercato ambulante nell'area predisposta in via IV Novembre (lato fiume Savio).

D'altro canto sono emerse alcune interessanti idee creative per valorizzare le numerose potenzialità del territorio.

Prima tra tutti lo sviluppo di iniziative dal basso di **riappropriazione dei vuoti e di riuso creativo degli spazi sia urbani sia rurali**. Da qui l'idea di avviare una sperimentazione su una specifica frazione di territorio e, tramite il coinvolgimento diretto sia dei proprietari di terreni inutilizzati sia di potenziali fruitori di area urbane semi-abbandonate, sviluppare una serie di attività (**mercati agricoli, eventi, momenti di dialogo con i cittadini** ecc.) finalizzate alla rivitalizzazione e al conseguente mantenimento del territorio. Una sorta di **Laboratorio Urbano/Rurale**.



I mercati agricoli organizzati in diversi quartieri sono stati presentati da più di un partecipante come una valida alternativa al modello del centro commerciale, quindi come una reale opportunità per il territorio. In particolare, è emersa l'idea di un mercato caratterizzato dal **Brand Agri-Urban**; brand che assicura al consumatore la qualità dei prodotti e la sostenibilità dei processi produttivi.

Parallelamente, la **consegna a domicilio dei prodotti locali**, tramite la creazione di una piattaforma per la raccolta degli ordini online, risulta essere una attività mancante ma necessaria. Attività che potrebbe anche essere svolta direttamente dagli studenti dell'Istituto Tecnico Garibaldi/Da Vinci nell'ambito del programma Alternanza-Scuola-Lavoro. Lo stretto legame tra le potenzialità di sviluppo del settore agro-alimentare nel Comune di Cesena e la presenza di enti di formazione, come l'Istituto Tecnico Garibaldi/Da Vinci e l'Università, è risultato chiaro. Da un lato il settore beneficia di realtà di eccellenza ed operatori (agricoltori, imprenditori, tecnici) che possono trasferire le proprie competenze ai giovani per avvicinarli al mondo dell'agricoltura (si pensi ad esempio alla trasmissione delle tecniche di produzione biologica); dall'altro la presenza di studenti, delle scuole superiori e dell'Università, rappresenta un potenziale notevole per il ricambio generazionale di cui il settore ha bisogno.

In seguito ad una prima carrellata di pensieri ed idee, i partecipanti hanno aggiornato la lista degli stakeholder (Figura 1) stilata dal gruppo gestore del progetto e si sono impegnati a veicolare l'esistenza del progetto e le date dei prossimi incontri del ULG tra i propri contatti.

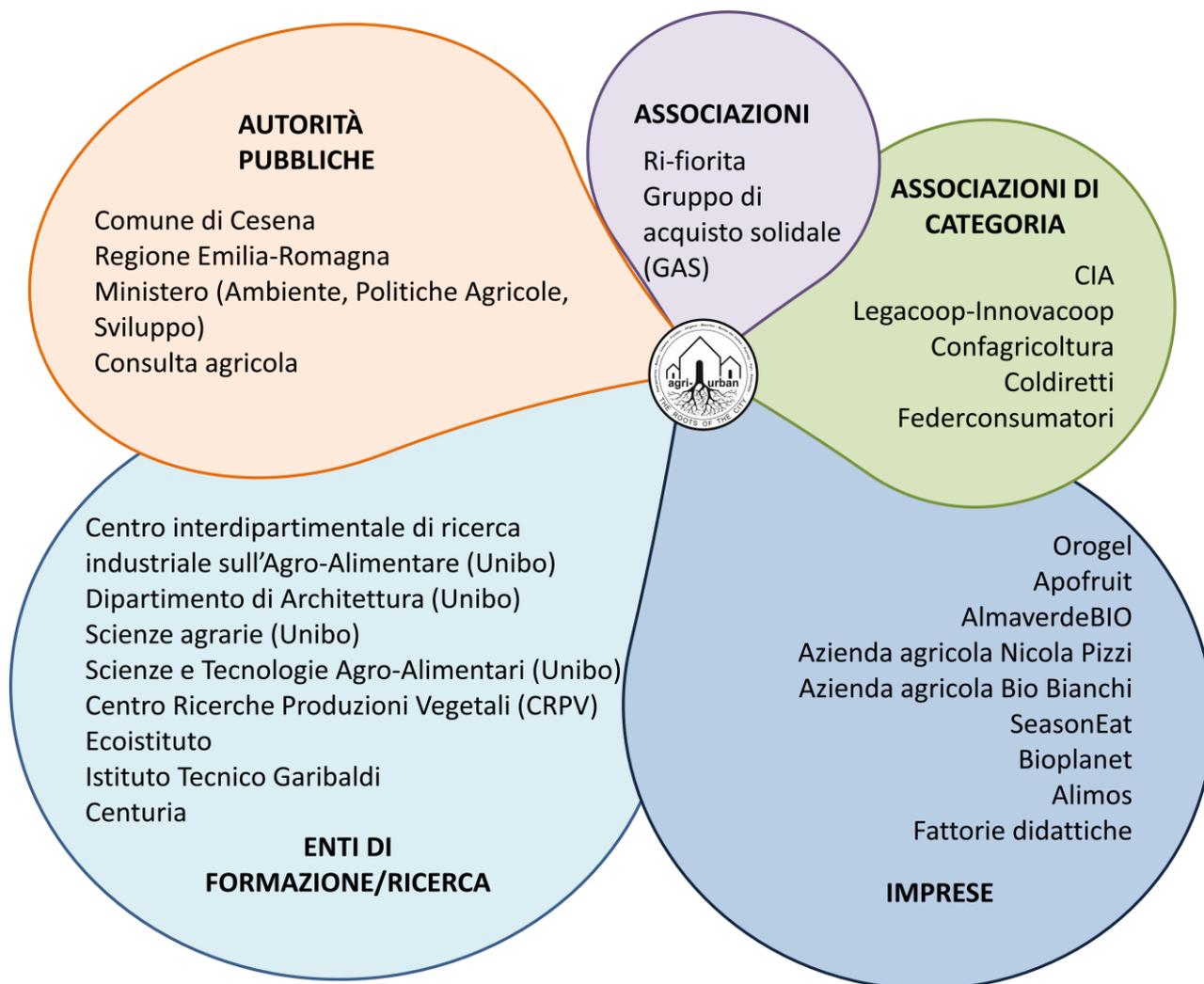


Figura 1: Mappa degli stakeholder aggiornata al 13 Dicembre 2016

Prossimo incontro

Il prossimo incontro è stato fissato per gennaio 2017 e, in quella occasione, il ULG lavorerà alla definizione dei problemi, utilizzando lo strumento Urbact dell'Albero dei problemi, e dei bisogni del territorio. La Mappa degli attori verrà rapidamente ricontrollata al fine di verificare l'effettivo tentativo di coinvolgimento di tutti gli stakeholder rilevanti.